



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



ISTITUTO COMPRESIVO "DON LORENZO MILANI" - FERRARA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Sede: Via Pacinotti, 48 – 44123 Ferrara
Tel. 0532/62214 - Fax 0532-742629
E-mail: feic807008@istruzione.it
Pec: feic807008@pec.istruzione.it
c.f. 93076180384



Scuola di Barbiana

Scuola dell' Infanzia "C. Collodi"
di Quartesana
Scuole Primarie: "D. Milani"- Baura -
Pontegradella - Villanova - "B. Ciari"
Cocomaro di Cona - Quartesana
Scuola Secondaria di 1° grado:
sede di Baura e succ. di Cona

SIMULAZIONE DELLA SEDUTA PLENARIA PARLAMENTO EUROPEO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BAURA

23 MAGGIO 2022

"Signor Presidente del Consiglio europeo, Signora Presidente della Commissione europea, Signore e signori Presidenti e Primi ministri, buongiorno. Buongiorno a tutti, onorevoli deputate e deputati, care colleghe e cari colleghi, in qualità di Presidente del Parlamento Europeo, permettetemi di salutare il Presidente dell'Ucraina e la sua Delegazione, presenti qui con noi in plenaria quest'oggi".

Attraverso questa formula, lunedì 23 maggio 2022, il giardino della Scuola Secondaria di Baura si è trasformato nell'emiciclo del Parlamento Europeo di Strasburgo. Ad operare questa trasformazione sono stati gli studenti delle tre classi seconde della Scuola Secondaria di Baura alla presenza della Dirigente scolastica, di alcuni docenti e degli alunni della quinta classe della Primaria. In giacca e cravatta, vestiti nella maniera più consona all'occasione, concentrati per contenere l'emozione, i giovani parlamentari hanno simulato la seduta plenaria del Parlamento europeo, confrontandosi anche in diverse lingue, oltre che in italiano, sull'opportunità di accogliere la richiesta ufficiale di ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea. La simulazione è stato il momento culminante e più alto di un periodo intenso di studio, di approfondimento, di dibattito da parte delle nove sottocommissioni in cui gli studenti sono stati distribuiti per analizzare temi di diritto internazionale, ragioni economiche, politiche, geografiche e storiche che sono alla radice del conflitto tra Ucraina e Russia attualmente in atto. Questa complessa attività ha permesso a ogni studente di conoscere e comprendere i processi attraverso cui si muove il Parlamento europeo, il ruolo e le competenze del Parlamento europeo, non su temi astratti, ma concreti ed estremamente attuali. Gli studenti

hanno sviluppato competenze democratiche, imparando a tenere conto dell'opinione altrui, a formarsi una propria opinione, a consultare vari pareri e fonti. Gli studenti hanno imparato a formulare e a presentare le proprie proposte e a parlare davanti a un gruppo. La metodologia impiegata è stata quella del *Learning by doing*, messa in atto durante le ore curricolari. Imparare dall'esperienza, infatti, significa elaborare attivamente le idee, sfruttando il tempo presente, piuttosto che ricevere passivamente le nozioni. Un vecchio adagio cinese recita: "Se ascolto dimentico, se vedo dimentico, se faccio imparo". Il coinvolgimento dei sensi e l'esperienza influenzano in modo importante la memoria umana e preparano gli alunni ad acquisire la padronanza delle proprie capacità, diventando determinante nel loro percorso di crescita. Il progetto è stato realizzato grazie al supporto di diversi docenti della Scuola Secondaria e dei Collaboratori scolastici, che hanno concesso spazio per le esercitazioni degli alunni oppure offrendo l'aiuto nell'allestimento dell'emiciclo.

Dopo due mesi di lavoro, di approfondimento, immersi in un'intensa opera di ricerca, discussione e confronto, gli studenti si sono calati ognuno nei panni di un deputato al Parlamento europeo. Hanno esaminato, dibattuto e affrontato con estrema delicatezza un tema di attualità nell'UE molto forte e sentito. Tra i ragazzi, chiamati a calarsi nel ruolo di delegati ucraini per formalizzare la richiesta di adesione all'Unione europea, c'era anche una nuova alunna ucraina, il cui discorso è stato molto commovente e toccante. Valide e coerenti sono state tutte le argomentazioni pronunciate dai giovani parlamentari. Questo percorso è stato molto di più che un semplice esercizio di democrazia, andando ben oltre le aspettative di vedere crescere nei ragazzi il senso critico. Il dibattito si è concluso con la votazione finale in cui tutti i deputati hanno accolto l'Ucraina in Europa, a fronte delle appassionanti esortazioni dei tanti giovani parlamentari a essere promotori del cambiamento e a dare prova concreta che l'essere umano può sempre tendere la mano ad un proprio fratello, toccando, sulle note degli inni ucraino ed europeo, le corde più intime della prossimità e della solidarietà civile e umana.

Ferrara, 23 maggio 2022

DOCENTE

Sabrina de Maddis